

[#if project.header=1]



C.FISC: \${project.codFiscale}
CCIAA-NREA: \${project.cciaaRea}

```
[#list project.datiAnagrafica as  
anag]${anag}  
[/#list]
```

DIRITTO ANNUALE 2015

IMPRESE ISCRITTE/ANNOTATE NELLA SEZIONE SPECIALE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE E SOGGETTI ISCRITTI NEL REPERTORIO DELLE NOTIZIE ECONOMICHE E AMMINISTRATIVE (REA)

Spett.le Impresa, la Camera di Commercio di Asti La informa che l'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, a seguito delle modifiche apportate dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23, prevede che:

- le imprese individuali iscritte o annotate nel Registro delle Imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative (REA) sono tenuti al versamento del diritto annuale in misura fissa;
- gli altri soggetti iscritti nel Registro delle Imprese sono tenuti al versamento del diritto commisurato al fatturato IRAP dell'esercizio precedente.

Il Decreto Interministeriale dell'8 gennaio 2015 **dispone per l'anno 2015 una riduzione dell'importo del diritto annuale dovuto pari al 35%** secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 28 del D.L. n. 90, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014 n. 114, e **conferma il regime transitorio previsto per le società semplici e le società di cui al comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 2 febbraio 2001, n. 96, le quali ancora per l'anno 2015 restano tenute al versamento del diritto annuale in misura fissa.**

ISTRUZIONI PER IL PAGAMENTO DEL DIRITTO ANNUALE 2015

Il versamento deve essere effettuato **entro il 16 giugno 2015** con modello di pagamento **F24, da utilizzarsi con modalità telematica** (Entratel, Fisconline, servizio remote/home banking o tramite intermediari abilitati), anche compensando eventuali crediti vantati per diritto annuale o per altri tributi e/o contributi.

Per versare il diritto annuale, occorre compilare le sezioni del modello F24 come segue:

Contribuente	indicare il codice fiscale dell'impresa (non la partita IVA), i dati anagrafici e il domicilio fiscale
Sezione Erario	non compilare
Sezione INPS	non compilare
Sezione Regioni	non compilare
Sezione Altri Enti previdenziali e assicurativi	non compilare
Sezione IMU E ALTRI TRIBUTI LOCALI	codice ente/codice comune: sigla provincia "AT" (compilare le prime due caselle da sinistra) ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili: non compilare codice tributo: 3850 rateazione: non compilare anno di riferimento: 2015 importi a debito versati: scrivere l'importo in base a quanto indicato nella sezione "Importi" importi a credito compensati: non compilare

Se l'attività economica viene svolta attraverso **unità locali o sedi secondarie in altre province**, si deve altresì compilare un rigo per ciascuna provincia in cui esse sono ubicate riportando come codice ente/codice comune la sigla di tale/i provincia/e, come codice tributo **3850** e come anno di riferimento **2015** (ciò non vale per i soggetti iscritti soltanto nel REA che svolgono

la propria attività attraverso unità locali in altre province).

Se in corso d'anno la sede legale viene trasferita in altra provincia, si deve indicare sul modello F24, alla voce "codice ente/codice comune", la sigla della provincia della Camera di Commercio in cui la sede legale risulta iscritta al 1° gennaio 2015.

Se si paga entro il trentesimo giorno successivo al termine previsto, occorre maggiorare il pagamento dello **0,40%** a titolo di interesse corrispettivo, da versare in centesimi con arrotondamento matematico in base al 3° decimale.

Oltre tale termine, si può ancora sanare spontaneamente la violazione beneficiando di riduzioni automatiche sulle misure minime delle sanzioni applicabili, avvalendosi del cosiddetto ravvedimento entro un anno dalla scadenza del termine (per ulteriori chiarimenti consultare il sito internet www.at.camcom.gov.it).

In caso contrario sarà applicata una sanzione amministrativa, variabile dal 10% al 100% dell'ammontare del diritto dovuto, ai sensi del D.M. n. 54/2005.

IMPORTO

DA VERSARE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ASTI

- Per le imprese che hanno in provincia di Asti solo la sede o solo una unità locale/sede secondaria l'importo da versare è quello ricavabile rispettivamente dalla colonna B e dalla colonna D della tabella sottostante.

- Per le imprese che hanno in provincia di Asti la sede e una o più unità locali/sedi secondarie l'importo da versare deve essere calcolato, tenuto conto della tabella sottostante, sommando all'importo indicato nella colonna A il prodotto tra l'importo indicato nella colonna C e il numero di unità locali iscritte al 31/12/2014 e maggiorando il risultato del 20% ex D.Lgs. 23/2010 art. 1 c.19: il risultato (e soltanto il risultato) dovrà essere arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro come specificato nella sezione ARROTONDAMENTO.

- Per i soggetti iscritti soltanto nel REA che hanno in provincia di Asti la sede e una o più unità locali l'importo da versare è quello ricavabile dalla colonna B non essendo previsto per esse alcun diritto aggiuntivo.

Tipologia d'impresa	Sede		Unità locale	
	A (importo da decreto)	B (importo maggiorato ex D.Lgs. 23/2010, art. 1 c. 19)	C (importo da decreto)	D (importo maggiorato ex D.Lgs. 23/2010, art. 1 c. 19)
Imprese individuali	€ 57,20	€ 69,00	€ 11,44	€ 14,00
Imprese con sede principale all'estero			€ 71,50	€ 86,00
Società semplici agricole	€ 65,00	€ 78,00	€ 13,00	€ 16,00
Società semplici non agricole	€ 130,00	€ 156,00	€ 26,00	€ 31,00
Società di cui all'art. 16 c. 2 del d.lgs. n.96/2001	€ 130,00	€ 156,00	€ 26,00	€ 31,00
Soggetti iscritti solo nel REA (persone fisiche che erano iscritte nei soppressi Ruoli Agenti e Rappresentanti o Agenti di Affari in Mediazione e che non esercitano l'attività, associazioni, enti morali, enti ecclesiastici, fondazioni...)	€ 19,50	€ 23,00	€ 0,00	€ 0,00

DA VERSARE AD ALTRE CAMERE DI COMMERCIO

Le imprese che hanno anche unità locali/sedi secondarie ubicate fuori dalla provincia di Asti devono versare, per ciascuna di esse, alla Camera di Commercio nel cui territorio sono ubicate, l'importo indicato nella colonna C aumentato dell'eventuale maggiorazione applicata dalla Camera di Commercio competente e arrotondato prima al centesimo e poi all'unità di euro.

ARROTONDAMENTO

Per l'arrotondamento all'unità di euro occorre esprimere l'importo dovuto al centesimo di euro arrotondandolo con metodo matematico in base al 3° decimale (se il 3° decimale è minore o uguale a 4 per difetto, se il 3° decimale è uguale o superiore a 5 per eccesso), e poi procedere all'arrotondamento all'unità di euro (se la frazione decimale è uguale o superiore a 50 centesimi per eccesso, altrimenti per difetto).

AVVISI ALLE IMPRESE

Si ricorda che tutte le imprese sono tenute, ai sensi della normativa vigente, a dichiarare alla Camera di Commercio il proprio indirizzo di **Posta Elettronica Certificata (PEC)**, a comunicarne eventuali variazioni (per informazioni consultare il sito www.registroimprese.it), e a mantenerne la validità nel tempo.

Si rammenta altresì che al 31.03.2015 è scattato l'obbligo di **fatturazione elettronica** verso tutte le PA: le Camere di Commercio mettono a disposizione delle PMI un **servizio gratuito** che consente la compilazione, la trasmissione attraverso il SDI e la completa gestione di 24 fatture nell'anno (per informazioni consultare il sito www.at.camcom.it).

Ulteriori informazioni possono essere ottenute:

- consultando il sito Internet www.at.camcom.gov.it nella sezione riservata al diritto annuale
- rivolgendosi all'Ufficio Contabilità generale e del personale - P.zza Medici 8 14100 ASTI (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30; telefono: 0141/535231-232; e-mail: dirittoannuale@at.camcom.it)